

## Equitazione Mentre a Helsinki vince Vrieling

# Azzurri, che attesa A Verona la tappa della World Cup

**Paolo Manili**

**SOLO** quattro doppi netti sconsciuriti dal GP di Oslo, seconda tappa della Fei-World Cup. Alla fine ha prevalso grazie al miglior tempo l'olandese Vrieling (Vdl Glasgow Merelsnest), davanti allo svedese Von Heckermann (Mary Lou 194), al brasiliano Balotelli (Celena Vdl) e al britannico Robert Whitaker (Catwalk IV). Niente di fatto per gli azzurri: Paolo Painsi (Ottava meraviglia di Ca' San Giorgio) che sabato aveva realizzato uno strepitoso doppio zero nell'altro GP del meeting, piazzandosi quarto, ieri ha commesso tre errori chiudendo nelle retrovie. Ritirato Luca Moneta con Connery. Ora Vrieling è risalito al 3° posto della classifica generale (20 p.), guidata dal francese Staut (24 p.) 10° classificato ieri

(su For Joy Hdc), davanti al tedesco Deusser che aveva siglato la prima tappa di Oslo (20 p.). Primo degli azzurri è Zorzi, assente qui a Helsinki.

**INSIEME** a De Luca (n. 4 del ranking Fei) e agli altri 13 azzurri già convocati – e già più volte annunciati su queste colonne – sarà in campo durante il terzo appuntamento in occasione della Fieracavalli di Verona (26-29 ottobre) dove l'obiettivo è di piazzare qualcuno dei nostri nelle prime posizioni della graduatoria per iniziare la caccia alla finale del circuito, in programma nell'aprile 2018 in Usa.

**GLI AVVERSARI** dei nostri a Verona saranno formidabili: a partire da cinque dei primi dieci della Fei Ranking List, i già citati Staut (3°) e De Luca (4°), indi il britannico Brash (5°), il belga Wathélet (7°) e Van Der Vleuten

(10°). Presenti anche tre quarti dell'équipe francese oro a Rio, con l'inserimento di Delestre che ai Giochi non andò causa infortunio ma vincitore qui a Verona del GP dell'allo scorso. Altre «star» a Verona saranno lo spagnolo Moya, gli irlandesi Allen e O'Connor, i tedeschi Ahlmann, Deusser e Ehning. Non mancheranno l'elvetico Guerdat, campione olimpico di Londra e vincitore di due finali di W-Cup, nonché il mostro sacro britannico John Whitaker. Insomma un campo di partenti che preannuncia una tappa italiana davvero straordinaria.



Kur Vrieling premiato a Helsinki